



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Archivio di Stato di Pavia – Catasto «Teresiano» - Libri dei trasporti d'estimo dei comuni del distretto di Pavia

ARCHIVIO DI STATO DI PAVIA

CATASTO «TERESIANO»

INVENTARIO DELLA SERIE

LIBRI DEI TRASPORTI D'ESTIMO DEI COMUNI DEL DISTRETTO DI PAVIA

FEBBRAIO 2023



Il catasto «Teresiano»

Con dispaccio del 7 settembre 1718, l'imperatore Carlo VI d'Asburgo ufficializzò l'istituzione di una giunta, denominata «reale giunta del censimento», alla quale furono attribuiti diversi compiti, al fine di riformare il sistema fiscale dello Stato di Milano, a partire dalla compilazione di un catasto aggiornato, cioè lo strumento sul quale stabilire l'imposizione fondiaria.

La giunta riuscì in pochi anni a raggiungere risultati soddisfacenti nella notifica dei beni da parte dei possessori e nella loro misurazione, e ad avviare anche la terza e più delicata fase del censimento: la stima dei beni. Intorno alla metà degli anni Venti, l'opera della giunta sembrava avviata verso una prossima conclusione, ma diversi fattori, legati anche alla situazione politica internazionale, la fecero naufragare. I lavori della giunta vennero definitivamente interrotti nel 1733.

Una nuova giunta del censimento, munita degli stessi poteri delegati alla precedente, venne istituita nel 1749 dalla figlia di Carlo VI, l'arciduchessa Maria Teresa d'Austria, regina d'Ungheria e di Boemia e duchessa di Milano.

A questa seconda giunta, oltre a risolvere i problemi incontrati dalla prima, spettava definire la questione delle esenzioni fiscali godute da laici ed ecclesiastici, rinnovare «la descrizione delle teste censibili» e ancora definire il metodo di ripartizione delle imposte.

Per attuare la riforma dell'estimo, occorreva che la riforma fiscale fosse preceduta da una riforma amministrativa locale e provinciale, e che l'imposizione e l'esazione successiva delle imposte fosse eseguita per mezzo di ministri regi imparziali e disinteressati.

Una tappa fondamentale per la conclusione dei lavori della giunta fu la raccolta di notizie circa la situazione amministrativa, fiscale, finanziaria di ciascuna comunità che componeva lo Stato, attuata attraverso un questionario, composto da quarantacinque quesiti, inviato nel 1751 ai cancellieri di tutte le comunità. I dati così ottenuti consentirono alla giunta di compilare i nuovi *sommazioni* e le nuove *tavole d'estimo*, cioè i registri che elencavano le singole particelle di terreni, contrassegnate dallo stesso numero d'ordine che figurava nelle *mappe catastali* realizzate ai tempi della prima giunta del censimento, con il nome del possessore, il perticato posseduto, il tipo di coltivazione e il valore capitale.

Con l'applicazione della riforma amministrativa e parallelamente di quella fiscale, per il governo asburgico si presentava il compito di vigilare sull'operato degli enti locali, per fare rispettare il criterio di uniformità.



A capo di questo apparato, il governo istituì il tribunale del censo, che, fino al 1757, coincise con la giunta del censimento. Nel 1757, con l'abolizione della giunta del censimento, le funzioni già svolte dal tribunale del censo vennero assorbite prima dal magistrato camerale e in seguito dal supremo consiglio di economia.

Al tribunale del censo venne subordinata una schiera di cancellieri, attraverso i quali venivano portati ai comuni gli ordini governativi. Una rete di funzionari strettamente e direttamente dipendenti dal tribunale incominciò quindi a vigilare sulle province e sui comuni dello Stato.

Venne così istituita la figura del cancelliere delegato dalla giunta, denominato più frequentemente cancelliere del censo, che, introdotto in modo informale e occasionale, divenne in seguito uno dei cardini della riforma amministrativa teresiana.

Come rappresentante del potere centrale di fronte alle comunità e come esecutore degli ordini del tribunale censuario, il cancelliere delegato era investito di numerosi compiti: a lui spettava presiedere e sciogliere i convocati (cioè le adunanze della comunità), custodire le mappe e i registri catastali di ogni comune, ricevere e trasmettere le eventuali denunce prodotte dalle comunità a lui sottoposte, controllare la regolarità delle elezioni dei deputati e dei bilanci annuali, segnalare al potere centrale gli eventuali abusi, provvedere all'amministrazione delle comunità che, data la loro esigua dimensione, non erano dotate di convocato e deputazione.

Le riforme politiche e amministrative che caratterizzarono la seconda metà del XVIII secolo portarono a una riorganizzazione del territorio dell'antico Stato milanese. Le serie documentarie del catasto «Teresiano» rispecchiano l'articolazione territoriale stabilita con l'editto 10 giugno 1757: il principato di Pavia risultava costituito dalla città di Pavia e dai Corpi Santi, costituenti la delegazione I; Campagna soprana (delegazioni II-V); Campagna sottana (delegazioni VI-XI); Parco vecchio (delegazione XII); Parco nuovo (delegazione XIII); vicariato di Settimo (delegazione XIV).

Con editto 26 settembre 1786, la Lombardia austriaca venne suddivisa in otto province. La provincia di Pavia risultava formata dalla città di Pavia e dai Corpi Santi, costituenti la delegazione I, e da ulteriori diciassette delegazioni, articolate nelle tradizionali ripartizioni della Campagna Soprana (delegazioni II-V), Campagna Sottana (delegazioni VI-XI), Parco Vecchio Pavese (delegazione XII), Parco Novo Pavese (delegazione XIII), vicariato di Settimo (delegazione XIV), e da porzioni di territorio tolte alla provincia del ducato di Milano: vicariato di Binasco (delegazione XV), pieve di Corbetta (delegazione XVI), una porzione della pieve di San Giuliano (delegazione XVII), pieve di Rosate (delegazione XVIII).



Libri dei trasporti d'estimo dei comuni del distretto di Pavia

Questa serie documentaria è costituita da registri di grande formato (non inferiore a 445x300 mm), con rilegatura in parte originale – in particolare per i comuni già appartenenti alla II e III delegazione della Campagna Soprana di Pavia – e in parte risalente alla seconda metà dell'Ottocento; i registri con rilegatura ottocentesca recano un'etichetta sul piatto anteriore con l'indicazione del nome del comune, che è ripetuto anche sulla costa.

I registri, utilizzati dall'entrata in vigore del nuovo censo dello Stato di Milano, cioè dall'anno 1760, riportano, su due pagine affiancate (il *verso* di un foglio e il *recto* del successivo), contraddistinti dallo stesso numero progressivo, gli *sgravi* di una certa partita d'estimo e l'intestazione successiva, aggiornata, a un nuovo possessore, con la data e la motivazione del trasporto d'estimo.

Come nelle coeve rubriche dei possessori, di ciascuna partita è indicata la «quantità», espressa in *pertiche e tavole*, e il «valore capitale», espresso in *scudi e lire*.

I registri rimasero in uso, come si evince dalle annotazioni, finché non furono sostituiti da analoghi strumenti coevi all'entrata in vigore del nuovo catasto, conosciuto come «Lombardo-Veneto», negli anni '30 dell'Ottocento, ma si riscontrano annotazioni successive fino agli ultimi anni dell'Ottocento, in special modo per la città di Pavia.

Per le richieste di consultazione

Per la consultazione, seguire con attenzione le istruzioni disponibili alla pagina:

<https://www.archiviodistatopavia.beniculturali.it/servizi/sala-studio>

Nelle richieste, indicare con precisione il fondo, la serie e il numero del registro.

La serie è stata riordinata e inventariata da Saverio Almini nel gennaio 2023.



CATASTO «TERESIANO»

LIBRI DEI TRASPORTI D'ESTIMO DEI COMUNI DEL DISTRETTO DI PAVIA

LEGENDA

A = numerazione dei registri

B = comune censuario

C = comune amministrativo attuale

D = note

A	B	C	D
1	Bascapè	Bascapè	1-140
2	Bascapè	Bascapè	140-277
3	Baselica Bologna	Giussago	
4	Battuda	Battuda	
5	Bereguardo	Bereguardo	A-N
6	Bereguardo	Bereguardo	O-Z
7	Borgarello	Borgarello	
8	Bornasco	Bornasco	
9	Campo Morto	Siziano	
10	Cantugno	Pavia	
11	Carpignano	Giussago	
12	Casatico	Giussago	
13	Cascine Calderari	Certosa di Pavia	
14	Casorate Primo	Casorate Primo	A-B
15	Casorate Primo	Casorate Primo	C-D
16	Casorate Primo	Casorate Primo	E-M
17	Casorate Primo	Casorate Primo	N-R
18	Casorate Primo	Casorate Primo	R-Z
19	Cassina Bianca	Torrevecchia Pia	
20	Cassine Sirigari	Certosa di Pavia	
21	Cassine Tolentine	Torre d'Isola	
22	Cavagnera	Vidigulfo	
23	Comairano	San Genesio ed Uniti	
24	Corbesate	Bornasco	
25	Corpi Santi di Pavia	Pavia	1-336
26	Corpi Santi di Pavia	Pavia	337-650
27	Giovenzano	Vellezzo Bellini	
28	Giussago	Giussago	
29	Gnignano	Siziano	
30	Gualdrasco	Bornasco	
31	Guinzano	Giussago	
32	Landriano	Landriano	
33	Liconasco	Giussago	
34	Mandrino	Vidigulfo	

35	Mangialupo	Bascapè	
36	Marcignago	Marcignago	A-M
37	Marcignago	Marcignago	N-Z
38	Mirabello	Pavia	
39	Misano Olona	Bornasco	
40	Molinazzo	Certosa di Pavia	
41	Origioso	Vellezzo Bellini	
42	Pairana	Landriano	
43	Papiago	Trovo	
44	Pavia	Pavia	A-B – 1-92
45	Pavia	Pavia	B – 93-238
46	Pavia	Pavia	B – 239-531
47	Pavia	Pavia	C – 532-615
48	Pavia	Pavia	C – 616-699
49	Pavia	Pavia	C – 700-783
50	Pavia	Pavia	C – 784-873
51	Pavia	Pavia	C – 874-979
52	Pavia	Pavia	D
53	Pavia	Pavia	E-F – 1083-1178
54	Pavia	Pavia	F – 1179-1263
55	Pavia	Pavia	G – 1264-1338
56	Pavia	Pavia	G – 1338-1408
57	Pavia	Pavia	G – 1409-1491
58	Pavia	Pavia	H-L
59	Pavia	Pavia	M – 1614-1711
60	Pavia	Pavia	M – 1712-1805
61	Pavia	Pavia	M-N – 1806-1816
62	Pavia	Pavia	O-P – 1816-1960
63	Pavia	Pavia	P – 1960-2048
64	Pavia	Pavia	P – 2049-2132
65	Pavia	Pavia	P-Q – 2133-2214
66	Pavia	Pavia	R – 2214-2296
67	Pavia	Pavia	R – 2296-2379
68	Pavia	Pavia	S – 2380-2459
69	Pavia	Pavia	S – 2459-2542
70	Pavia	Pavia	T – 2542-2625
71	Pavia	Pavia	T-V – 2626-2717
72	Pavia	Pavia	V-Z – 2718-2797
73	Pissarello	Beregardo	
74	Ponte Carate	San Genesisio ed Uniti	
75	Ponte Lungo	Vidigulfo	
76	Rognano	Rognano	
77	Ronchetto	Beregardo	
78	San Genesisio	San Genesisio ed Uniti	
79	San Perone	Certosa di Pavia	



80	San Varese	Torre d'Isola	
81	San Zeno	Bascapè	
82	Settimo	Bornasco	
83	Soncino	Rognano	
84	Torradello	Battuda	
85	Torre d'Isola	Torre d'Isola	
86	Torre del Mangano	Certosa di Pavia	
87	Torrevecchia Pia	Torrevecchia Pia	
88	Torriano	Certosa di Pavia	
89	Torrino	Battuda	
90	Trivolzio	Trivolzio	A-M
91	Trivolzio	Trivolzio	N-Z
92	Trognano	Bascapè	
93	Trovo	Trovo	
94	Turago Bordone	Giussago	
95	Vairano Pavese	Vidigulfo	
96	Vellezzo	Vellezzo Bellini	
97	Vidigulfo	Vidigulfo	
98	Vigonzone	Torrevecchia Pia	Vol. 1
99	Vigonzone	Torrevecchia Pia	Vol. 2
100	Villalunga	Certosa di Pavia	
101	Villarasca	Rognano	
102	Villareggio	Zeccone	
103	Villarzino	Bascapè	
104	Zeccone	Zeccone	
105	Zelata	Beregardo	
106	Zibido al Lambro	Torrevecchia Pia	